



L'utilizzo della legna come combustibile domestico in relazione all'inquinamento atmosferico

ARPA VENETO

Osservatorio Regionale Aria





Le Fonti di Energia



TUTTA L'ENERGIA CHE UTILIZZIAMO PROVIENE DALLE FONTI DI ENERGIA.

QUALI SONO?

FONTI NON RINNOVABILI



Petrolio



Carbone



Gas



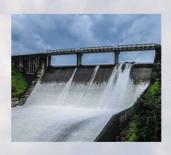
FONTI RINNOVABILI



Energia Solare



Energia Eolica



Acqua



Geotermia

Non utilizzano energia fossile, ma impiegano energia già presente nell'ambiente, NON viene emessa CO₂ per produrre energia da queste fonti



Le Fonti di Energia rinnovabili: la legna



L'utilizzo di biomasse legnose (legna, pellet) è a tutti gli effetti una forma di energia rinnovabile. Infatti se correttamente gestite, le foreste sono in grado di fornire legna senza essere distrutte.

La differenza dalle altre forme di energia rinnovabile è che per ricavare energia dalla legna **dobbiamo BRUCIARLA**

CO₂ in atmosfera

emissione



CICLO CHIUSO DELL'ANIDRIDE CARBONICA



Fissazione CO₂







Le fonti di Energia rinnovabili: la legna



La legna è un combustibile:

- Rinnovabile;
- A saldo 0 di CO₂;
- Permette di non usare combustibili fossili.

MA

È un combustibile che può creare problemi alla **qualità dell'aria** in zone soggette a ristagno degli inquinanti:



ELEVATA

Alla legna devono essere preferite altre fonti di energia quando ci sono problemi di inquinamento atmosferico

- Elevate emissioni di polveri;
- Elevate emissioni di benzo(a)pirene.

L'uso della legna deve essere incoraggiato come energia rinnovabile nelle zone in cui la capacità dell'atmosfera di disperdere gli inquinanti è

NON ESISTE UNA SOLUZIONE UNICA PER RISOLVERE I PROBLEMI AMBIENTALI IN OGNI ZONA DEVONO ESSERE CERCATE LE STRATEGIE MIGLIORI



Gli impianti a biomasse: non sono tutti uguali





Camino aperto



Camino chiuso



Le emissioni di particolato diminuiscono all'aumentare dell'efficienza di combustione.

Il camino aperto a parità di combustibile bruciato emette di più di un camino chiuso, che a sua volta emette di più di una stufa a pellet.

Stufa a pellet



Quante persone usano la legna...



Dall'indagine ARPAV è risultato che il **29**% delle famiglie nel Veneto utilizza la legna in modo frequente per il riscaldamento domestico.

Questo significa che approssimativamente una famiglia su tre utilizza la legna più o meno frequentemente per scaldarsi. Tale percentuale è anche più alta fuori dalle città e in montagna.

Per gli impianti a metano, a gpl e diesel siamo stati obbligati dai regolamenti e dalla normativa a provvedere ad una regolare manutenzione delle caldaie.

Per quanto riguarda gli impianti a biomasse (camini aperti, camini chiusi, termocamini, cucine economiche, stufe a pellet) è ancora diffusa l'abitudine a considerare questi apparecchi come delle macchine perfette, che funzionano sempre senza bisogno di controlli.

In realtà gli impianti a biomasse, per essere

performanti e poco inquinanti devono essere utilizzati e mantenuti
in maniera corretta





Come possiamo usare al meglio stufe a legna e caminetti?

Per inquinare di meno bisogna garantire una buona combustione!

Ecco alcuni **segnali** di una buona e cattiva combustione.

CATTIVA COMBUSTIONE	BUONA COMBUSTIONE
fumo denso dal camino (giallo/grigio)	fumo dal camino quasi invisibile
odore sgradevole	nessun odore sgradevole
cenere scura e pesante	cenere fina bianco-grigia
molta fuliggine	poca fuliggine
fiamma da rosso a rosso scuro	fiamma da blu a rosso chiaro
annerimento sbocco camino	





LE STUFE A LEGNA: alcuni importanti accorgimenti



Non bruciare materiali diversi dalla legna. La stufa non è un inceneritore!!



Far stagionare la legna!!

Fare la manutenzione periodica delle canne fumarie







Il riscaldamento a biomasse: quando un'alternativa è preferibile





QUANDO LE POLVERI SOTTILI SONO ELEVATE EVITA IL RISCALDAMENTO A BIOMASSE!

Non tutti i combustibili hanno lo stesso impatto sulla concentrazione di polveri sottili. Se puoi, a legna e pellet preferisci il metano e il gpl





GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!